



L'anno duemilasedici, addì **22 marzo** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 0019163 del 17 marzo 2016, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, come integrato con successiva nota rettorale prot. n. 0019799 del 21 marzo 2016:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Eugenio Gaudio ed i componenti del Senato Accademico: prof. Masiani Pro Rettore Vicario, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof. Giuseppe Piras, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi (entra alle ore 16.14), prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 16.04), prof.ssa Susanna Morano, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Augusto D'Angelo, prof. Mauro Rota (entra alle ore 17.11), Rappresentanti del personale: Roberto Ligia (entra alle ore 16.18), Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Tiziana Germani (entra alle ore 16.38), Carlo D'Addio e i Rappresentanti degli studenti: Alessio Folchi, Matteo Catananti, Maria Giacinta Bianchi, Alessandro Cofone, Francesco Mosca, Tiziano Pergolizzi.

Assistono: il Direttore Generale, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Paolo Ridola, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Anna Maria Giovenale, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Stefano Pietro Luigi Asperti, prof.ssa Raffaella Messinetti, prof. Sebastiano Filetti, prof. Vincenzo Vullo, Prof. Paolo Teofilatto, la prof.ssa Irene Bozzoni, Direttore della Scuola Superiore di Studi Avanzati e i Prorettori: Teodoro Valente, Antonello Folco Biagini e Gianni Orlandi.

Assenti giustificati: prof. Marco Biffoni.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



22 MAR. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Progetti
e Iniziative Scientifiche e Culturali
Celeste Trelle

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Sabrina Luccarini

BANDO FINANZIAMENTI DI ATENEO PER LA RICERCA SCIENTIFICA – Anno 2016

Il Presidente sottopone all'esame di questo consesso la relazione predisposta dal Settore Progetti Nazionali e Iniziative Scientifiche e Culturali dell'Area Supporto alla Ricerca relativa al Bando per i finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica.

Le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- Progetti di Ricerca
- Progetti Interdisciplinari
- Progetti per Avvio alla Ricerca
- Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche
- Grandi Scavi

Si rappresenta che il Presidente della Commissione Ricerca e il Presidente della Commissione Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi, hanno inoltrato agli Uffici le relazioni predisposte a conclusione dei lavori di valutazione del precedente bando e delle proposte di modifica per il bando 2016 (allegati parte integrante).

Pertanto gli Uffici hanno provveduto ad armonizzare, in sinergia con la Commissione Ricerca di Ateneo e con la Commissione Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici, la proposta di bando per i finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica.

Si riportano di seguito le principali modifiche del bando 2016 rispetto al precedente bando 2015.

Lo stanziamento complessivo per il bando 2016 è pari a 12.466.000 euro ripartito come segue:

- Progetti di ricerca (Piccoli, Medi)	€ 4.148.000
- Progetti di ricerca Grandi	€ 3.000.000
- Progetti interdisciplinari	€ 480.000
- Progetti per Avvio alla Ricerca	€ 500.000
- Medie e Grandi Attrezzature scientifiche	€ 1.800.000
- Grandi Scavi	€ 650.000
- 80 Assegni di Ricerca	€ 1.888.000 destinati ai progetti di Ricerca Medi e Grandi

Art. 4 (Norme di carattere generale)

È stata introdotta la possibilità per i componenti del gruppo di ricerca per le richieste di Acquisizione di Grandi Attrezzature scientifiche di interesse



Senato
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Progetti
e Iniziative Scientifiche e Culturali
Celeste Trelli

uw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Il Direttore
Dott.ssa Sabrina Luccarini

comune per l'Ateneo e per le richieste di Grandi Scavi di partecipare, quali proponenti o componenti, anche ad una delle altre tipologie di finanziamento.

Art. 6 (Progetti di Ricerca)

Sono previsti:

- Progetti Piccoli: almeno 262 progetti finanziabili da 4.000 a 5.000 euro;
- Progetti Medi: almeno 189 progetti finanziabili da 10.000 a 15.000 euro (9 in più rispetto al bando 2015);
- Progetti Grandi: almeno 75 progetti finanziabili da 30.000 a 40.000 euro.

Inoltre per i progetti medi il gruppo minimo previsto per la partecipazione è di tre componenti strutturati più un assegnista o dottorando o specializzando; per i progetti grandi medi il gruppo minimo previsto per la partecipazione è di cinque componenti strutturati più un assegnista o dottorando o specializzando.

Per i progetti grandi è stato specificato che la Commissione svolge il ruolo di "editorial board" adottando il sistema del "blind peer review", con referaggio anonimo.

I criteri di valutazione assunti dalla Commissione Ricerca per i progetti di ricerca piccoli, medi e grandi e per i progetti interdisciplinari sono stati semplificati ed uniformati.

Art. 7 (Progetti Interdisciplinari)

Il bando 2016 prevede il finanziamento di almeno 12 progetti finanziabili da 30.000 a 40.000 euro ciascuno, mentre il precedente bando prevedeva 12 progetti da 40.000 euro ciascuno.

Inoltre il gruppo di ricerca deve essere composto da sei componenti di cui due appartenenti ad almeno due diversi macrosettori ERC.

Art. 8 (Progetti per Avvio alla Ricerca)

Sono modificate le definizioni delle due tipologie di classi dimensionali come segue:

Tipo 1 – Almeno 150 progetti da 1.000 a 2.000 euro destinati a dottorandi, assegnisti di tipo 1 e specializzandi, non in possesso di altro titolo di formazione di terzo livello e che alla scadenza del presente bando sono di età minore o uguale a 32 anni.



22 MAR. 2016

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Progetti
e Iniziative Scientifiche e Culturali
Celeste Treffe

luw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Supporto alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Sabrina Luccarini

Tipo 2 – Almeno 50 progetti da 2.000 a 4.000 euro destinati a dottorandi, assegnisti di tipo 2 e specializzandi, in possesso di altro titolo di formazione di terzo livello.

Alla scadenza del presente bando, l'età del proponente dovrà essere minore o uguale a 35 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo componente avente gli stessi requisiti del proponente.

Art. 9.1 (Acquisizione di Medie Attrezzature)

Sono state introdotte le classi dimensionali di finanziamento con la relativa composizione minima del gruppo di ricerca come di seguito riportato:

- 30.000 – 50.000 euro almeno quattro componenti strutturati compreso il proponente;
- 50.000 – 75.000 euro almeno sei componenti strutturati compreso il proponente;
- 75.000 – 100.000 euro almeno otto componenti strutturati compreso il proponente.

Art. 9.2 (Acquisizione Grandi Attrezzature)

La richiesta di assegno di ricerca è divenuta facoltativa.

Art. 10 (Grandi Scavi)

È stata aggiunta la tipologia di scavi geo-paleontologici. Inoltre è specificato che, in caso di concessione richiesta e non ancora ottenuta, deve essere prodotta la documentazione che attesti la richiesta; la concessione deve risultare concessa all'avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento.

Il valore dei progetti presentati deve essere compreso tra 20.000 e 100.000 euro.

Sono stati modificati i criteri di valutazione così come segue:

- a) bibliografia di pubblicazioni come sopra specificato (fino a 40 punti);
- b) congruità finanziaria della richiesta per la tipologia di scavo (fino a 30 punti);
- c) numerosità del gruppo proponente in relazione alla richiesta finanziaria (fino a 20 punti);
- d) valutazione scientifica del progetto complessivo (fino a 0 punti).

Inoltre si rappresenta che da questo esercizio, l'infrastruttura per la gestione delle proposte di finanziamento a valere del bando in parola sarà gestita centralmente attraverso un applicativo web sviluppato internamente che ha delle funzioni di interoperabilità con IRIS e U-GOV.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2016

Pertanto le domande potranno essere presentate a far data dal 18 aprile 2016 fino al 20 maggio 2016 per consentire la verifica funzionale di tutti i componenti dell'applicativo ed identificare eventuali bug.

Allegati parte integrante: Bando per i finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica
Relazione Presidente Commissione Ricerca
Nota Presidente Commissione Medie e Grandi
Attrezzature e Grandi Scavi Archeologici

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
ASUR - Ufficio Progetti e Fund Raising
Il Capo del Settore Progetti
e Iniziative Scientifiche e Culturali
Celeste Stelleghe

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area di riferimento alla Ricerca
Il Direttore
Dott.ssa Sabrina Luccarini



22 MAR. 2016

DELIBERAZIONE N. 77/16

IL SENATO ACCADEMICO

- VISTA** la relazione sottoposta dal Settore Progetti nazionali e iniziative scientifiche e culturali dell'Area Supporto alla Ricerca;
- VISTO** la proposta di Bando per i finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica;
- LETTE** le relazioni presentate dal Presidente della Commissione Ricerca e dal Presidente della Commissione Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi, a conclusione dei lavori di valutazione del precedente bando e delle proposte di modifica per il bando 2016;
- UDITA** la relazione del Presidente;
- CONSIDERATE** le modifiche da apportare al bando per la Ricerca scientifica di Ateneo – Anno 2015, proposte dal Rettore a seguito delle osservazioni formulate nel corso del dibattito;

Presenti e votanti 29: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal Rettore, dal Pro Rettore Vicario e dai Senatori: Biagioni, Torrisi, Baumgartner, Ragozzino, Zicari, Graziani, Catucci, Piras Giuseppe, Portoghesi Tuzi, Alfonzetti, Mastrangelo, Saggiaro, Piras Giorgio, Caglioti, Betti, Cerreto, Morano, Santoro Passarelli, D'Angelo, Rota, Maioli, Ligia, D'Addio, Folchi, Cofone, Mosca, Pergolizzi

DELIBERA

di approvare il Bando per i finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica – anno 2016 con le seguenti integrazioni/modifiche:

- all'art. 4 – Norme di carattere generale, dopo il quarto comma aggiungere la seguente disposizione:
“E’, altresì, fatta eccezione per i componenti del gruppo di ricerca per le richieste di Medie Attrezzature Scientifiche, che possono essere componenti in un una delle seguenti tipologie di finanziamento: progetti di ricerca e progetti interdisciplinari”;
- all'art. 5 - Utilizzo e rendicontazione fondi, il quinto comma è così novellato:

“In caso di mancata rendicontazione del proponente entro i termini stabiliti, la rendicontazione sarà elaborata dal RAD di afferenza del Dipartimento del proponente, con validazione scientifica della stessa da parte del Direttore del Dipartimento. In tali circostanze il proponente



Senato
Accademico

Seduta del

22 MAR. 2018

non potrà partecipare in nessuna tipologia di finanziamento fino al bando 2018 incluso”;

- all'art. 8 – Progetti per Avvio alla Ricerca (esclusivamente per assegnisti, dottorandi e specializzandi), il quinto comma è così novellato:
“I proponenti dei Progetti di Avvio non possono essere proponenti nei Progetti di Ricerca e Progetti Interdisciplinari, ma solo aggregati sotto la voce “Altro personale interno Sapienza”;
- all'art. 9 – Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche, al secondo comma, all'indicatore: “Eventuale co-finanziamento documentato per le richieste di attrezzature il cui costo effettivo sia maggiore del finanziamento richiesto” aggiungere le parole: “(fino a 15 punti)”;
- all'art. 10 – Grandi Scavi, al sesto comma, all'indicatore: “d) valutazione scientifica del progetto complessivo” aggiungere le parole: “(fino a 10 punti).”

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Eugenio Gaudio



IL RETTORE

VISTA	la legge 9 maggio 1989, n. 168 e s.m. e i.
VISTA	la Legge n. 240 del 31 dicembre 2010;
VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'8.11.2012;
VISTA	la disponibilità di Bilancio per Ricerca Scientifica Anno 2016 sul conto A.C. 13.05.070.010 – "Contributi di Ateneo per la Ricerca Scientifica (Costi) – Rapporti con le strutture" UA.S.001.DRD.ARI.PFR;
VISTA	la delibera n./16 , sedute del Senato Accademico del (rinnovo Commissione);
VISTA	la delibera n. /16 del Senato Accademico, seduta del 2016 (Bando 20165);
CONSIDERATO	che gli obiettivi strategici dell'Ateneo sono quelli di favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca, sostenere le attività di ricerca di eccellenza e assicurare opportunità di sviluppo e di accesso a tutte le aree disciplinari;
SENTITO	il Direttore Generale;

EMANA IL SEGUENTE BANDO

Art. 1 – FINANZIAMENTI DI ATENEO PER LA RICERCA SCIENTIFICA – Anno 2016

La Sapienza promuove progetti di avvio alla ricerca per giovani ricercatori, progetti per l'acquisizione di attrezzature innovative, progetti di rilevante ampiezza e eccellenza scientifica che contemplino iniziative interdisciplinari congiunte e coordinate tra diverse strutture e che siano in linea con i temi del Programma Quadro per la Ricerca Europea Horizon 2020.

Le tipologie di progetto ammesse a finanziamento sono:

- Progetti di Ricerca
- Progetti Interdisciplinari
- Progetti per Avvio alla Ricerca
- Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche
- Grandi Scavi



Art. 2 – Domande e termini di presentazione

Le domande di finanziamento per i progetti di cui all'art.1 potranno essere presentate a partire dal 18 aprile 2016 fino al 20 maggio 2016 (ore 14,00). Trascorso tale termine nessuna domanda di finanziamento potrà essere presa in considerazione.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate utilizzando la procedura informatica resa disponibile sulla piattaforma all'indirizzo <https://.....>

Art. 3 – Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo pari a 12.466.000 euro è ripartito come segue:

Progetti di ricerca (Piccoli, Medi)	€ 4.148.000
Progetti di ricerca Grandi	€ 3.000.000
Progetti interdisciplinari	€ 480.000
Progetti per Avvio alla Ricerca	€ 500.000
Medie e Grandi Attrezzature scientifiche	€ 1.800.000
Grandi Scavi	€ 650.000
Assegni di Ricerca (*)	€ 1.888.000

(*) n. 80 Assegni di Ricerca da 23.600 euro ciascuno sono destinati ai progetti di Ricerca Medi e Grandi

Art. 4 – Norme di carattere generale

Proponenti e componenti dei gruppi di ricerca sono:

- professori di I e II fascia;
- ricercatori e personale equiparato (quest'ultimo in possesso di decreto rettorale che li equipara ai ricercatori);
- ricercatori a tempo determinato;
- assegnisti, dottorandi e specializzandi possono essere proponenti nei Progetti di Avvio o componenti in una delle altre tipologie di finanziamento.

Nell'ambito delle sei tipologie di finanziamento, il proponente del progetto può presentare una sola domanda.

I componenti possono aderire a un solo progetto tra Progetti di Ricerca, Progetti Interdisciplinari, Medie Attrezzature Scientifiche.

È fatta eccezione per i componenti del gruppo di ricerca per le richieste di Acquisizione di Grandi Attrezzature scientifiche di interesse comune per l'Ateneo, di cui al successivo art. 9.2, e per le richieste di Grandi Scavi, di cui al successivo art. 10, che possono essere proponenti o componenti in una delle altre tipologie di finanziamento.

Non possono essere proponenti di progetto il Rettore, il Pro-Rettore Vicario, i Prorettori, i Delegati del Rettore alla Presidenza delle Commissioni Ricerca e Acquisizione medie e grandi attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi Archeologici e i suoi membri. Il Rettore può, tuttavia, proporre l'acquisizione di Grandi Attrezzature scientifiche di interesse generale.



I membri della Commissione Ricerca possono essere componenti solo nei progetti di Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi.

I membri della Commissione Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche e Grandi Scavi possono essere componenti solo nei progetti Ricerca e Interdisciplinari.

Relativamente ai Progetti di Ricerca Grandi e alle Grandi Attrezzature è consentito presentare domanda di finanziamento come proponenti esclusivamente a coloro che sono in servizio almeno fino al 31 ottobre 2019. Per tutte le altre tipologie di progetto è consentito presentare domanda di finanziamento come proponenti esclusivamente a coloro che sono in servizio almeno fino al 31 ottobre 2017, ad eccezione di quanto previsto per i progetti di Avvio alla ricerca.

Non sarà possibile inserire altro personale successivamente alla data di presentazione della domanda.

I proponenti vincitori del bando 2016 in una delle seguenti tipologie di finanziamento: Medie Attrezzature Scientifiche, Progetti di Ricerca Grandi e Interdisciplinari, non potranno partecipare a nessuna di queste tipologie nel bando 2017.

L'eventuale residuo finanziario derivante da una classe dimensionale per la quale si siano finanziate proposte progettuali per un importo inferiore allo stanziamento potrà essere utilizzato per finanziare le altre classi dimensionali o un numero maggiore di assegni di ricerca. Nel caso in cui, a conclusione della procedura di assegnazione, dovessero registrarsi residui di budget, il Senato Accademico si pronuncerà in merito alla eventuale riassegnazione.

I progetti valutati positivamente e non finanziati non possono essere d'ufficio attribuiti ad altra classe dimensionale di finanziamento. Di norma nessun progetto potrà essere finanziato per un importo inferiore alla soglia minima della classe dimensionale nella quale il progetto è stato presentato.

Art. 5 Utilizzo e rendicontazione fondi

I progetti dovranno essere conclusi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza.

Entro i primi 18 mesi, il responsabile dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto in relazione allo stato di avanzamento dello stesso tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaformae all'indirizzo

La rendicontazione scientifica dovrà evidenziare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi dichiarati ed indicare l'elenco delle pubblicazioni realizzate.

La rendicontazione finanziaria di competenza dovrà riportare il dettaglio dei costi secondo lo schema presente sulla piattaforma e comunque coerentemente alle voci del Piano di Spesa presentato. Nei rendiconti finanziari eventuali variazioni sulle singole voci superiori al 20% dovranno essere motivate.

In caso di mancata rendicontazione, il proponente non potrà partecipare in nessuna tipologia di finanziamento fino al Bando 2018 incluso.

In caso di finanziamento di assegno di ricerca, la mancata attivazione dell'assegno entro un anno dall'effettiva assegnazione del finanziamento comporta la restituzione delle risorse al Bilancio universitario.



Gli importi residui non spesi entro 36 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo presso la struttura di afferenza saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 6 – Progetti di Ricerca

I Progetti di Ricerca hanno lo scopo di promuovere le eccellenze di Ateneo in tutti i suoi settori disciplinari.

Sono previsti:

Progetti Piccoli: almeno 262 progetti finanziabili da 4.000 a 5.000 euro;
Progetti Medi: almeno 189 progetti finanziabili da 10.000 a 15.000 euro;
Progetti Grandi: almeno 75 progetti finanziabili da 30.000 a 40.000 euro.

Per le tipologie di Progetti di Ricerca Medi e Grandi sono disponibili almeno 80 Assegni di ricerca dell'importo di euro 23.600 ciascuno aggiuntivi al finanziamento e da richiedere separatamente in sede di presentazione della proposta.

Nei preventivi dei Progetti di Ricerca Grandi sono ammesse le proposte per l'acquisto di strumentazione o attrezzatura fino a 25.000 euro. I progetti dovranno inoltre indicare se la ricerca è cofinanziata da altre fonti o agenzie nazionali o internazionali.

I gruppi dovranno essere composti come di seguito precisato:

Progetti Piccoli - da 4.000 a 5.000 euro: gruppo di ricerca costituito da almeno due componenti (incluso il proponente) come indicato all'art. 4. È valida la proposta anche del proponente più un assegnista di ricerca o dottorando o specializzando;

Progetti Medi - da 10.000 a 15.000 euro: gruppo di ricerca costituito da almeno quattro componenti (incluso il proponente) come indicato all'art. 4. È valida la proposta anche di tre componenti più un assegnista di ricerca o dottorando o specializzando;

Progetti Grandi - da 30.000 a 40.000 euro: gruppo di ricerca costituito da almeno sei componenti (incluso il proponente) come indicato all'art. 4. È valida la proposta anche di cinque componenti più un assegnista di ricerca o dottorando o specializzando.

Costituisce titolo preferenziale, a parità di punteggio, l'avvenuta presentazione di una proposta ERC o 'Marie Curie' nell'ultimo bando utile, proposta che sia stata oggetto di positiva valutazione, seppur non ammessa a finanziamento. In tal caso la valutazione deve essere allegata alla proposta progettuale.

Il numero minimo di componenti il gruppo di ricerca costituisce condizione di ammissibilità alla valutazione, accertata in via preventiva.

Al predetto gruppo possono inoltre essere aggregati anche altri soggetti interni (es. borsisti, dottorandi, assegnisti, specializzandi) o esterni a Sapienza (appartenenti ad istituzioni di ricerca pubbliche o private, e fondazioni nel campo della conservazione e restauro) ai quali non possono essere trasferiti fondi presso le loro istituzioni. Tali figure non concorrono comunque al conteggio per la composizione del gruppo di ricerca come descritto sopra.

I Progetti Piccoli e Medi possono essere predisposti indifferentemente in italiano o in inglese. I Progetti Grandi devono essere predisposti in lingua inglese.



La Commissione valuta e propone il finanziamento dei Progetti Piccoli e Medi. Per i Progetti Grandi la Commissione svolge il ruolo di “editorial board” adottando il sistema del “blind peer review”, con referaggio anonimo. Per tali progetti saranno individuati due “referee” esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca, esperti della specifica tematica e non in conflitto d’interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri difformi, la stessa potrà individuare un terzo referee.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, qualora le stesse non siano già state escluse per assenza di congruità del budget e di chiarezza e realizzabilità degli obiettivi.

È istituita una riserva massima pari al 35% dei progetti di tipologia Piccoli e Medi positivamente valutati per proponenti under 40 e per i ricercatori.

La Commissione Ricerca potrà stabilire preliminarmente alla valutazione una soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale, non finanziabili.

Nelle allegate Tabelle sono riportati i criteri di valutazione assunti dalla Commissione Ricerca per i Progetti di Ricerca Piccoli e Medi (Tab.1), Grandi e Interdisciplinari (Tab. 2).

Art. 7 – Progetti Interdisciplinari

I Progetti Interdisciplinari si configurano come un primo studio di fattibilità per la preparazione di proposte che possano essere successivamente finanziate nell’ambito di Horizon 2020 e di fondi strutturali.

Il bando prevede il finanziamento di almeno 12 progetti finanziabili da 30.000 a 40.000 euro ciascuno.

Le proposte, redatte in lingua inglese, dovranno riguardare i seguenti settori:

- Agriculture & Forestry
- Bio-based industries, bio-economy, biotechnology
- Energy, Environment, Climate Action
- AgriFood & Healthy Diet, Food security
- Health
- ICT research and innovation
- Photonics, Micro and Nanoelectronics, Nanotechnology
- Raw Materials, Advanced Materials, Advanced Manufacturing Systems
- Security
- Social Sciences & Humanities
- Society, Demographic Changes and Wellbeing
- AeroSpace, Transport
- Cultural Heritage, Landscape

Le proposte si devono basare sulla presenza già consolidata presso l’Ateneo di competenze, strutture e personale che assicurino una massa critica in grado di partecipare a collaborazioni internazionali.

Costituisce titolo preferenziale, a parità di punteggio, l’avvenuta presentazione di una proposta progettuale nell’ambito dei succitati settori del programma H2020, nell’ultimo bando utile,



proposta che sia stata oggetto di positiva valutazione, pur se non ammessa al finanziamento. In tal caso la valutazione deve essere allegata alla proposta progettuale.

Il gruppo di ricerca dovrà essere costituito da almeno sei componenti (incluso il proponente) di cui due appartenenti ad almeno due diversi macrosettori ERC. È valida la proposta anche di cinque componenti più un assegnista di ricerca o dottorando o specializzando.

La Commissione svolge il ruolo di “editorial board” e adotterà il sistema del “blind peer review”, con referaggio anonimo. Per ciascun Progetto Interdisciplinare saranno individuati due “referee” esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca esperti della specifica tematica e non in conflitto d’interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri difformi, la stessa potrà individuare un terzo referee.

La Commissione Ricerca potrà stabilire preliminarmente alla valutazione una soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale, non finanziabili.

Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i proponenti, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle proposte, qualora le stesse non siano state già escluse per assenza di congruità del budget o di chiarezza e realizzabilità degli obiettivi.

Art. 8 – Progetti per Avvio alla Ricerca (esclusivamente per assegnisti, dottorandi e specializzandi)

I Progetti di Avvio alla Ricerca sono destinati a giovani ricercatori.

Classi dimensionali di finanziamento previste:

Tipo 1 – Almeno 150 progetti da 1.000 a 2.000 euro destinati a dottorandi, assegnisti di tipo 1 e specializzandi, non in possesso di altro titolo di formazione di terzo livello e che alla scadenza del presente bando sono di età minore o uguale a 32 anni.

Tipo 2 – Almeno 50 progetti da 2.000 a 4.000 euro destinati a dottorandi, assegnisti di tipo 2 e specializzandi, in possesso di altro titolo di formazione di terzo livello.

Alla scadenza del presente bando, l’età del proponente dovrà essere minore o uguale a 35 anni. Alla proposta potrà aderire anche un secondo componente avente gli stessi requisiti del proponente.

I proponenti dei Progetti di Avvio possono essere aggregati ai progetti di Ricerca e Interdisciplinari sotto la voce “Altro personale interno Sapienza”.

Considerate le tipologie delle figure ammissibili per questa linea di finanziamento, la Commissione Ricerca valuterà le proposte tenendo in considerazione il periodo di permanenza effettiva in servizio del proponente anche al fine della spendibilità dei fondi.

Il proponente dovrà indicare nel modulo di proposta progettuale un Professore/Ricercatore afferente, di norma, al suo stesso Dipartimento che autorizzerà le spese per lo svolgimento della ricerca.

La Commissione Ricerca potrà stabilire preliminarmente alla valutazione una soglia minima di punteggio al di sotto della quale i progetti sono considerati, per ciascuna classe dimensionale, non finanziabili.



I progetti dovranno essere conclusi entro 12 mesi dalla data in cui sarà reso disponibile il contributo assegnato presso la struttura di afferenza. Trascorso tale periodo il proponente dovrà inviare la rendicontazione scientifica e finanziaria del progetto tramite la procedura informatica resa disponibile sulla piattaformae all'indirizzo

I fondi non utilizzati saranno recuperati sul Bilancio universitario.

Art. 9 – Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature Scientifiche

La Commissione baserà la valutazione delle proposte per l'Acquisizione di Medie e Grandi Attrezzature sulla base dei criteri che seguono:

Medie Attrezzature

- Innovatività della strumentazione richiesta (fino a 25 punti)
- Ampiezza dell'utenza commisurata al finanziamento richiesto (fino a 25 punti)
- Qualità scientifica dei proponenti (fino a 35 punti)
- Eventuale cofinanziamento documentato per le richieste di attrezzature il cui costo effettivo sia maggiore del finanziamento richiesto

Grandi Attrezzature

- Innovatività e utilizzo di interesse interdipartimentale (fino a 25 punti)
- Ampiezza dell'utenza commisurata al finanziamento richiesto (fino a 25 punti)
- Qualità scientifica e numerosità del gruppo proponente (fino a 25 punti)
- Eventuale cofinanziamento documentato per le richieste di attrezzature il cui costo effettivo sia maggiore del finanziamento richiesto (fino a 15 punti)
- Accesso alla strumentazione come da regolamento predisposto (fino a 10 punti)

Tutta la documentazione (preventivi o dichiarazione di "unico fornitore", certificazione cofinanziamento, bozza di regolamento) dovrà essere inserita on-line nella domanda, pena l'esclusione della stessa per vizio di forma.

9.1 Acquisizione di Medie Attrezzature

Sono previste le seguenti tre classi dimensionali di finanziamento i cui gruppi di ricerca dovranno essere come di seguito specificato:

- 30.000 – 50.000 almeno quattro componenti strutturati compreso il proponente
- 50.000 – 75.000 almeno sei componenti strutturati compreso il proponente
- 75.000 – 100.000 almeno otto componenti strutturati compreso il proponente

Per l'ultima classe dimensionale il proponente dovrà documentare, sulla base di un regolamento d'uso all'uopo predisposto nel rispetto della normativa di Ateneo, l'accesso all'impiego della strumentazione almeno da parte di tutti i membri dei Dipartimenti partecipanti.

La Commissione valuta e propone il finanziamento delle proposte sulla base dei criteri in precedenza riportati.

9.2 Acquisizione di Grandi Attrezzature Scientifiche di interesse comune per l'Ateneo

La misura è destinata all'acquisizione di strumentazione di interesse generale dell'Ateneo per la costituzione di un parco strumentazione di utilità diffusa. Saranno finanziate richieste per l'acquisizione di grandi attrezzature scientifiche il cui valore non sia inferiore a euro 250.000.



Nella richiesta finanziaria può essere aggiunto, insieme al costo della strumentazione, quello di un assegno di ricerca di durata annuale (euro 23.600) per lo svolgimento di ricerche con l'attrezzatura acquisita.

Le proposte di acquisizione dovranno essere riferite alle seguenti tematiche presenti nei pillar "Industrial Leadership" e "Societal Challenges" del programma europeo Horizon 2020:

- Nanotechnologies, Advanced Materials, Cultural Heritage, Advanced Manufacturing and Processing, Raw Materials, Biotechnology,
- Health, Food Security, Sustainable Agriculture and Forestry, Marine, Maritime, Water Research, Bioeconomy;
- Secure, Clean and Efficient Energy, Resource Efficiency, Climate, Environment;
- Smart, Green and Integrated Transport, Space, ICT
- Europe in a changing world – Inclusive, innovative, reflective society;
- Secure Societies – Protecting freedom and security of Europe and its citizens.

Le domande di finanziamento dovranno essere presentate almeno da tre co-proponenti, il primo dei quali sarà responsabile dei fondi e devono essere redatte in lingua inglese.

Il gruppo che proporrà la richiesta di acquisizione dovrà essere costituito minimo da venticinque componenti strutturati appartenenti ad almeno tre Dipartimenti di due diverse Facoltà. Ai fini della valutazione della qualità scientifica del gruppo proponente, ciascun componente potrà indicare un numero massimo di tre pubblicazioni inerenti il tema di ricerca cui la strumentazione è destinata.

Per la suddetta tipologia di attrezzatura, il proponente dovrà documentare, sulla base di un regolamento d'uso all'uopo predisposto nel rispetto della normativa di Ateneo, l'accesso all'impiego della strumentazione da parte della comunità Sapienza.

La Commissione valuta e propone il finanziamento delle proposte svolgendo il ruolo di "editorial board" adottando il sistema del "blind peer review", con referaggio anonimo. Per tali progetti saranno individuati due "referee" esterni, italiani o stranieri, afferenti a Università o Enti di Ricerca esperti della specifica tematica e non in conflitto d'interessi con i proponenti. Nel caso di mancata risposta da parte di uno dei due referee nei limiti di tempo stabiliti dalla Commissione, o di pareri difformi, la stessa potrà individuare un terzo referee. Sulla base dei pareri dei referee sarà stilata una short list di proposte potenzialmente finanziabili. La Commissione convocherà i proponenti appartenenti alla short list, anche in seduta pubblica, per la presentazione delle richieste e per stilare, successivamente, la proposta finale di finanziamento.

Art. 10 – Grandi Scavi

La linea di finanziamento sostiene di norma ricerche archeologiche e geo-paleontologiche sul campo, in Italia e all'estero, che abbiano raggiunto risultati di grande rilievo internazionale e che si basino su una concessione intestata al responsabile della richiesta di finanziamento quale Direttore e alla Sapienza quale istituzione scientifica sede della ricerca, o che siano fondati su specifici accordi fra Sapienza e autorità locali competenti per gli scavi. Ciascun progetto deve essere destinato a un solo scavo e non può essere la somma di scavi distinti. In caso di concessione richiesta e non ancora ottenuta, deve essere prodotta la documentazione che attesti la richiesta; la concessione deve risultare concessa all'avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento.

Il valore dei progetti presentati deve collocarsi tra un minimo di 20.000 euro e un massimo di 100.000 euro.



Il gruppo di ricerca dovrà essere costituito da almeno quattro componenti. È valida la proposta anche di due componenti più due assegnisti di ricerca o dottorandi o specializzandi. Eventuali proponenti che abbiano già ricevuto finanziamenti negli anni precedenti devono aver presentato la rendicontazione delle spese sostenute e la rendicontazione scientifica dell'attività svolta.

Le proposte devono essere redatte in lingua inglese e devono illustrare il progetto scientifico complessivo indicandone durata e fase di sviluppo, specificare se sussistono altre fonti di supporto finanziario indicandone gli importi, nonché, in relazione alla fase di sviluppo, specificare la prevista destinazione del finanziamento richiesto. Le proposte devono inoltre corredate da un'adeguata bibliografia di pubblicazioni a cura del proponente relative alle tematiche inerenti il progetto o lo scavo proposto.

Saranno considerati prioritariamente i progetti frutto dell'aggregazione di diversi studiosi di Sapienza (docenti strutturati, dottorandi, assegnisti).

La Commissione utilizzerà per la valutazione delle proposte i seguenti criteri:

- a) bibliografia di pubblicazioni come sopra specificato (fino a 40 punti);
- b) congruità finanziaria della richiesta per la tipologia di scavo (fino a 30 punti);
- c) numerosità del gruppo proponente in relazione alla richiesta finanziaria (fino a 20 punti);
- d) valutazione scientifica del progetto complessivo (fino a 0 punti).

Art. 11 – Pubblicità del Bando e Help Desk

Il presente bando ed i risultati saranno pubblicati sul sito web Sapienza dedicato ai finanziamenti di Ateneo.

Le comunicazioni relative all'esito delle domande saranno inviate tramite posta elettronica e pertanto si raccomanda di prestare la massima attenzione nell'inserimento degli indirizzi.

Art. 12 – Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241 del 7 agosto 1990, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è: Celeste Trelle - Capo Settore Progetti Nazionali e Iniziative Scientifiche e Culturali – Ufficio Progetti e Fund Raising – Area Supporto alla Ricerca - Sapienza Università di Roma – Piazzale Aldo Moro, 5 – Roma - indirizzo e-mail: ufficioricerca@uniroma1.it.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Decreto Legislativo 30 giugno 2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 2013, Serie generale n. 174, Supplemento ordinario n. 123/L.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione, sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare,



aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 14 – Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla normativa citata nelle premesse del presente decreto, nonché le leggi vigenti in materia.

IL RETTORE



Tab. 1 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA PICCOLI E MEDI

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi	0	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico, impianto metodologico		1	2	3	4	5
4. Innovatività della ricerca		1	2	3	4	5
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno		1	2	3	4	5
6. Esperienza e autorevolezza scientifica del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni)		1	2	3	4	5

Nei Progetti di Ricerca Medi i valutatori disporranno di 30 punti.

Nei Progetti di Ricerca Piccoli non si considera il criterio n. 6, i valutatori avranno a disposizione 25 punti.



Tab. 2 - CRITERI PER LA VALUTAZIONE PROGETTI DI RICERCA GRANDI E INTERDISCIPLINARI

	Esclusione dalla valutazione successiva	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
1. Chiarezza e realizzabilità degli obiettivi	0	1	2	3	4	5
2. Congruità del budget	0	1	2	3	4	5
3. Conoscenza dello stato dell'arte nel tema specifico e impianto metodologico		1	2	3	4	5
4. Innovatività della ricerca, e potenzialità di realizzare un avanzamento delle conoscenze rispetto allo stato dell'arte		1	2	4	6	8
5. Esperienza e autorevolezza scientifica del coordinatore nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) e dalla capacità di attrarre fondi dall'esterno		2	3	4	5	6
6. Esperienza, autorevolezza e adeguatezza del gruppo di ricerca nel settore specifico quale risulta dalle sue pubblicazioni, valutate, quando possibile, secondo parametri internazionali (impact factor, H index, numero di citazioni) con riferimento allo specifico ambito di ricerca e alla numerosità minima del gruppo		2	3	4	5	6

Per i suddetti progetti ogni valutatore disporrà di 35 punti. Il punteggio finale è dato dalla media delle valutazioni individuali attribuite dai Referee.

Nota al Magnifico Rettore sui punti di forza e sulle criticità emerse dai lavori della Commissione Grandi Attrezzature e Grandi Scavi Archeologici – Annualità 2015 e proposte per il bando 2016

Presidente Prof. Ruggero Caminiti

1. Questioni di metodo

In vista della stesura del bando 2016, i componenti della Commissione ritengono utile valorizzare l'esperienza di valutazione e di confronto con alcuni dei proponenti, per una riflessione sugli elementi di innovazione introdotti nel corso delle molteplici riunioni. Tutto questo al fine di una corretta e oggettiva valutazione dei progetti arrivati, ma anche sulle criticità, che riteniamo opportuno correggere in vista dell'uscita del prossimo bando.

La Commissione ha operato nella consapevolezza che la sua funzione è quella di organo consultivo, che può esprimere unicamente pareri e formulare proposte da sottoporre successivamente all'approvazione dell'organo deliberante, rappresentato dal Senato Accademico.

Partendo da questo presupposto, i lavori si sono svolti in un clima di sinergia e accordo tra i componenti della Commissione, a prescindere dalle Macroaree rappresentate.

L'esame delle domande presentate è stato svolto sulla base dei criteri stabiliti dal bando circa la validità del progetto che deve legarsi allo strumento, al suo utilizzo e alle possibilità di realizzazione degli obiettivi che il progetto si propone; l'innovatività e l'inquadramento nello scenario scientifico internazionale; l'accesso allo strumento disciplinato da apposito regolamento. L'altro elemento fondamentale, specificato nell'art. 9.2 del bando, riguarda l'interesse generale per l'Ateneo **la finalità di contribuire alla costituzione di un parco strumentazioni di utilità diffusa per il sistema Sapienza**. Quest'ultima dimensione, insieme al processo di valutazione innovativo permetterebbero, inoltre, di rendere ancor più trasparenti le procedure e gli output e dei processi di attribuzione delle risorse Sapienza.

Tra i punti d'innovazione riguardanti il metodo di lavoro della Commissione si distingue la decisione di **rendere operativo lo strumento dell'audizione**, accennato nel bando 2015, all'Art. 9 "Ove opportuno, la Commissione si riserva di convocare i *proponenti* per acquisire maggiori dettagli sulla strumentazione richiesta."

Tale strategia, ha permesso alla Commissione una più analitica valutazione sia degli aspetti relativi all'interesse dell'attrezzatura e al suo possibile impatto sulla produzione scientifica della Sapienza, sia dell'effettiva possibilità di collocazione e manutenzione della strumentazione che, in alcuni casi, presentava delle criticità e persino il rischio dell'impossibilità di farla funzionare.

L'altro vantaggio delle audizioni ha riguardato la possibilità di attivare l'engagement dei responsabili delle proposte, creando un clima partecipativo rispetto alle decisioni. I proponenti dei singoli progetti hanno avuto modo sia di argomentare le ragioni e i vantaggi della richiesta per la comunità scientifica della Sapienza, sia di prendere atto degli eventuali limiti del progetto, in vista del miglioramento della proposta per le future edizioni del bando.

Le audizioni hanno permesso, inoltre, di comprendere l'importanza strategica per l'Ateneo di molte delle attrezzature richieste dai vari gruppi di ricerca. Tuttavia, la scarsità delle risorse disponibili non ha permesso il finanziamento della maggior parte dei progetti. Tale osservazione porta a valutare amaramente quante opportunità di ricerca e innovazione scientifica vengano limitate dall'impossibilità di accesso a strumentazione di ricerca dai costi elevati. Si auspica, pertanto, un realistico incremento delle cifre destinate ai progetti di Medie e Grandi Attrezzature e Grandi Scavi Archeologici.

2. Criticità e proposte di miglioramento in vista del bando 2016

Nell'ottica di contribuire a un progressivo miglioramento dei processi di attribuzione dei fondi, sintetizziamo, a seguire, alcune delle **criticità emerse e le relative proposte di superamento**:

1. L'innovatività degli strumenti e la necessità di expertise specifiche in relazione ad alcuni dei progetti presentati, inducono la Commissione a sollecitare confronti e pareri di referee esterni. Al fine di pervenire a una valutazione completa e appropriata dei progetti, si ritiene utile, laddove necessario, poter acquisire pareri tecnici da parte di specialisti operanti nei diversi settori. Si propone, dunque, di inserire nel bando tale specificazione. Sempre in vista del raggiungimento di tale obiettivo, si suggerisce, inoltre, di sollecitare la stesura dei progetti per Medie e Grandi Attrezzature **in lingua inglese**.
2. Il percorso di valutazione attuato e la sua complessità portano alla considerazione che il numero di proponenti (componenti del gruppo di ricerca) risulta elevato e spesso non del tutto coerente con il progetto e con le finalità della richiesta di acquisto. **PROPOSTA: Diminuire il numero minimo di proponenti, sollecitando una reale pertinenza dei percorsi scientifici e delle relative pubblicazioni rispetto al progetto.**
3. L'assegno biennale proposto in relazione all'acquisto delle grandi attrezzature non riesce a risolvere adeguatamente e a medio-lungo termine il problema del funzionamento delle macchine acquistate. La finalità dell'assegno (per definizione di ricerca), oltre alla sua durata limitata, generano il dubbio sulla continuità nell'utilizzo delle attrezzature, anche una volta concluso il biennio dell'assegnista. Il problema potrebbe essere superato con l'istituzione dello Spazio dell'innovazione (l'HUB della sperimentazione Sapienza), **che ospiterà le attrezzature e vedrà la presenza di personale tecnico dedicato.**
4. Al bando 2015 non hanno risposto i professori e i ricercatori della Macroarea F. Tale assenza potrebbe essere legata all'omissione, tra le tematiche "Societal Challenges" dell'Horizon 2020, delle due che permetterebbero anche alle aree umanistiche e alle Social Sciences di presentare progetti di acquisizione di attrezzature. Si suggerisce, pertanto, di inserire nel bando, all'Art. 9.2, tra le tematiche presenti nei *pillar* "Industrial Leadership" e "Societal Challenges" del programma europeo Horizon 2020 anche i settori mancanti:
 - Europe in a changing world – inclusive, innovative, reflective societies
 - Secure societies – Protecting freedom and security of Europe and its citizens

5. Alcuni progetti, seppur adeguatamente articolati, contenevano richieste di dotazioni tecnologiche per laboratori di Dipartimento/Facoltà. Sarebbe forse opportuno specificare nel prossimo bando che tali progetti non rispondono alle finalità.
6. Si propone, inoltre, l'eliminazione dal bando del punto che prevede l'incompatibilità tra la partecipazione alla Commissione e la possibilità di proporre un progetto di ricerca ai fini del finanziamento da parte dell'Ateneo. Tale incompatibilità rischia di penalizzare i componenti della Commissione, che stanno rendendo un servizio all'Ateneo, in termini di accesso alle risorse necessarie per svolgere la normale attività di ricerca nei propri settori scientifici.
7. Si suggerisce di assimilare nel prossimo bando la proposta avanzata dal prof. Stefano Biagioni durante una delle sedute del Senato, rispetto alla possibilità di richiedere, nelle medie attrezzature, strumenti da 50 000 euro e 75 000 euro, oltre a quelli vicini ai 100 000, già previsti dal precedente bando. Per gli strumenti con costi inferiori o pari ai 25000 euro si suggerisce di inserire la possibilità di farne richiesta di acquisto sui fondi destinati ai progetti di ricerca.
8. In risposta al bando 2015 è arrivato un numero inferiore di progetti per medie attrezzature rispetto a quelli finanziabili previsti dal bando. Le risorse rimanenti sono state destinate a integrare il fondo per le grandi attrezzature, ritenuto insufficiente a coprire le esigenze. Per ovviare a spiacevoli inconvenienti e critiche, si ritiene opportuno specificare già nel prossimo bando che è discrezione della commissione lo spostamento delle risorse rimanenti nel caso di numero insufficiente di progetti per categoria o in caso di scarsa validità degli stessi.
9. Per formalizzare lo strumento operativo dell'audizione, si suggerisce di prevedere una valutazione a due step, già specificati nel bando: in una prima fase, la commissione è tenuta a stilare una short list con i progetti valutati idonei per ottenere il finanziamento; i responsabili delle proposte selezionate saranno successivamente convocati per fornire maggiori dettagli sulla strumentazione richiesta. Solo in seguito a tali audizioni verrà stilata la lista definitiva dei progetti per i quali si propone il finanziamento.
10. Infine, la Commissione, facendo tesoro dell'esperienza maturata con il processo di valutazione 2015, ritiene opportuno prendere visione della bozza di bando predisposta per l'annualità 2016, in modo da poter contribuire, in maniera costruttiva, con suggerimenti e proposte di miglioramento, ad anticipare eventuali problematiche che potrebbero emergere in sede di valutazione dei progetti.

Roma, 17 febbraio 2016

Il Presidente
Ruggero Caminiti
e i Componenti della Commissione
Bruno Annibale
Patrizia Campolongo
Lucina Caravaggi
Mihaela Gavrilă
Simonetta Gentile
MariaGrazia Picozzi

COMMISSIONE RICERCA
PROGETTI DI RICERCA E INTERDISCIPLINARI 2015
RELAZIONE FINALE

a cura del Presidente della Commissione

1. INTRODUZIONE

La presente relazione riassume l'attività svolta dalla Commissione Ricerca nei lavori di valutazione e di proposta di finanziamento dei progetti di Avvio, Ricerca e Interdisciplinari per l'anno 2015.

Le caratteristiche principali del bando 2015 e il prospetto dei progetti presentati in risposta al bando sono presentate nella Sezione 2.

Le modalità e tempi dei lavori della Commissione sono presentati nella Sezione 3.

I risultati della valutazione dei progetti di avvio alla ricerca sono riportati nella Sezione 4, dei Progetti di Ricerca (piccoli, medi e grandi) nella Sezione 5 e dei progetti interdisciplinari nella Sezione 6. La scheda di attribuzione degli Assegni di Ricerca è riportata nella Sezione 7. Infine, nella Sezione 8 sono presentate alcune considerazioni generali sull'analisi dei risultati generali (numero domande, valutazione, finanziamenti etc.) insieme a riflessioni e suggerimenti da parte della Commissione Ricerca per la formulazione del Bando 2016.

Dettagli ulteriori sulle procedure seguite dalla Commissione sono contenuti nei verbali delle riunioni.

2. CARATTERISTICHE DEL BANDO E PROSPETTO DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Il Bando per la ricerca 2015 ha mantenuto la struttura dei bandi precedenti seppure con alcune innovazioni derivanti dalle seguenti linee guida:

- Semplificare il Bando con numero minore di tipologie di progetti.
- Favorire la crescita della qualità complessiva della ricerca dell'Ateneo.
- Consolidare e sostenere le attività di ricerca di eccellenza.
- Garantire un'equa opportunità di accesso ai finanziamenti a tutte le aree disciplinari.
- Favorire la costituzione di poli di riferimento nell'ambito di aree tematiche di carattere strategico per l'Ateneo, per azioni di ricerca in campo nazionale, comunitario e/o internazionale.
- Applicare una "good practice" nell'utilizzo dei parametri biblio-metrici, per garantire che nella valutazione dei progetti si tenga conto dell'ampia varietà di aree disciplinari presenti nell'Ateneo.
- Incentivare una maggiore aggregazione dei ricercatori nei progetti di ricerca.

Nel 2015 Il finanziamento iniziale disponibile per i progetti di ricerca era pari a € 9.397.000, ripartito tra le diverse tipologie di finanziamento nel modo seguente:

- Progetti per Avvio alla Ricerca € 500.000
- Progetti di Ricerca (Piccoli, Medi, Grandi) € 7.010.000
- 60 Assegni di Ricerca di importo pari a € 2.3450 ciascuno per un totale di € 1.407.000, parte integrante del budget dei Progetti di Ricerca.

- Progetti Interdisciplinari € 480.000

Tale importo è stato successivamente integrato di € 191.536, derivanti dal Conto Terzi di Ateneo, con cui sono stati finanziati ulteriori 8 assegni, con un residuo di 3.936 che è stato assegnato ai Progetti di Ricerca.

L'importo del finanziamento totale per l'anno 2015 ammonta pertanto a € 9.588.536.

Alla scadenza del Bando erano state presentate complessivamente n. 1.753 domande di finanziamento, con un incremento del 25% rispetto al 2014, principalmente tra i progetti di avvio. Nella Tabella 1 sono riportati, per confronto, i dati relativi ai diversi progetti previsti dal Bando.

3. ORGANIZZAZIONE E CRITERI ADOTTATI DALLA COMMISSIONE

La Commissione si è riunita nei giorni:

- 2 marzo, 2015
- 23 aprile,
- 11, 27 maggio,
- 15 giugno,
- 6, 20 luglio,
- 14, 28 settembre,
- 19, 26 ottobre,
- 17 novembre, 2015
- 15 febbraio, 2016

di ogni seduta è stato redatto un verbale conservato dall'Ufficio Ricerca.

La Commissione Ricerca ha innanzitutto discusso la ripartizione del budget tra le Macro-aree, ed è stato unanimemente deciso di applicare le stesse quote utilizzate nel 2014, riportate in Tabella 2.

Nel corso delle prime riunioni sono stati discusse le linee generali del bando e i criteri di valutazione basati su:

- Validità scientifica del progetto
- Congruità finanziaria
- Qualità scientifica del proponente e del gruppo partecipante
- Innovatività del progetto e ricadute

Sono state approvate regole di trasparenza sull'attività della Commissione, in particolare che tutti i membri della commissione fossero abilitati ad accedere a tutti i progetti al fine di evitare scelte settoriali non approvate collegialmente dalla Commissione. Si è deciso, inoltre, che i risultati dei progetti approvati fossero resi pubblici, mentre per i progetti non approvati la documentazione rimanesse disponibile presso gli Uffici Ricerca per chiunque facesse richiesta.

E' stata inoltre concordata l'organizzazione di Sottocommissioni corrispondenti alle sei Macroaree, ed è stata istituita una Commissione trasversale (costituita da due rappresentanti per ogni Macroarea).

4. PROGETTI DI AVVIO

La Commissione ha discusso i progetti di Avvio alla Ricerca nelle riunioni del 26 maggio, del 9, 23, 24 giugno e del 6 luglio 2015.

Prima dell'esame e della valutazione dei progetti, la Commissione ha stabilito che:

- a) la valutazione dei progetti di Tipo 1 e di Tipo 2 fosse effettuata considerando i seguenti parametri: innovatività, qualità della presentazione e curriculum del proponente;
- b) per la valutazione è stato utilizzato il seguente punteggio:
 - per i progetti di Tipo 1 rispettivamente di 7, 7, 6 punti;
 - per i progetti di Tipo 2 rispettivamente di 6, 6, 8 punti;
- c) la soglia di finanziabilità è stata definita pari a 14/20.

Le Sotto-commissioni di Macroarea hanno valutato i progetti di Avvio, assegnando un punteggio ai tre parametri, le graduatorie sono state trasmesse al Presidente e all'Ufficio Ricerca. In considerazione dell'elevato numero di domande presentate (oltre 600 domande di tipo 1 e oltre 200 di tipo 2, con un incremento di circa 300 domande rispetto al 2014) e della qualità delle proposte, la Commissione ha ritenuto opportuno ampliare il numero di progetti finanziati. A tal fine la Commissione ha deliberato di finanziare i progetti di tipo 1 con importi nella fascia 1.000 - 2.000 euro, e i progetti di tipo 2 nella fascia 2.000 - 4.000 euro.

Nella riunione plenaria del 6 luglio, a seguito di una discussione generale sulle modalità e sui risultati della valutazione, la Commissione ha approvato le proposte di finanziamento presentate dalle Macroaree. Le graduatorie e le proposte di finanziamento sono state presentate e approvate nella seduta del Senato Accademico a Luglio 2015.

Nella Tabella 3 allegata è riportato lo schema riassuntivo dei progetti di Avvio. Complessivamente sono stati approvati 336 progetti (pari al 41,3%) di cui 235 di Tipo 1 con un finanziamento medio di 1.186 Euro, e 101 di tipo 2 con un finanziamento medio di 2.192 Euro. Poiché 64 progetti finanziati di Tipo 2 presentavano due partecipanti, il numero complessivo di soggetti partecipanti che ha avuto accesso al finanziamento è pari a 400.

5. VALUTAZIONE DEI PROGETTI GRANDI-MEDI-PICCOLI

Per quanto riguarda i Progetti di Ricerca, la Commissione ha stabilito i seguenti punteggi nella valutazione per accedere al finanziamento:

- Piccoli € 4.000-5.000: valutazione maggiore o uguale a 7/10 del totale dei punti;
- Medi € 10.000-15.000: valutazione maggiore o uguale a 7/10 del totale dei punti;
- Grandi € 30.000-40.000: valutazione maggiore o uguale a 8/10 del totale dei punti;

e sono state definite le linee guida per la scelta e la gestione dei Referee per i progetto Grandi. Prima di procedere alla valutazione la Commissione ha riscontrato che la quasi totalità delle proposte di progetti Medi e Grandi presentavano la richiesta di un assegno di ricerca. Dopo ampia discussione, la Commissione ha stabilito che il finanziamento per i progetti di ricerca Medi e Grandi può essere utilizzato dal gruppo proponente per co-finanziare o finanziare un assegno di ricerca.

Successivamente, la Commissione, su indicazione delle Macroaree, ha predisposto un elenco

di Referees da consultare con procedura "blind review". Per ciascun progetto di Ricerca Grande sono stati identificati due nominativi tra quelli più idonei, sulla base delle competenze specifiche sul tema proposto, e comunicati l'Ufficio Ricerca che ha provveduto all'invio delle lettere di invito. Le schede di valutazione sono state compilate a cura dei Referee su CINECA. Un terzo Referee è stato interpellato nei seguenti casi: a) notevole disaccordo tra le due valutazioni, in tal caso il punteggio finale risultante è stato pari alla media dei punteggi delle tre valutazioni; b) evidente errore materiale nella compilazione della scheda da parte del Referee (es. giudizio ottimo e punteggio bassissimo), in tal caso la Sub-Commissione è stata autorizzata a proporre, all'unanimità, di scartare la valutazione ritenuta errata; c) mancata risposta dei Referee contattati. Nella fase conclusiva dei lavori, per sopperire alla mancanza dei giudizi, la Commissione ha autorizzato le Sub-Commissioni di Macroarea a richiedere la valutazione a un esperto interno alla Sapienza o, in alternativa, a effettuare direttamente la valutazione del progetto.

Anche per i progetti di ricerca la Commissione ha ritenuto opportuno ampliare il numero di progetti finanziati portando la fascia di finanziamento per i progetti medi a 8.000-15.000, e per i progetti grandi a 25.000-40.000. Solo in alcuni casi, nei quali il gruppo proponente non ha fatto richiesta dell'assegno di ricerca, il finanziamento minimo è stato portato a 20.000 euro.

6. PROGETTI INTERDISCIPLINARI

Per quanto riguarda i Progetti Interdisciplinari, la Commissione ha stabilito i punteggi minimi di valutazione per accedere al finanziamento:

- Interdisciplinari € 40.000: valutazione maggiore o uguale a 8/10 del totale dei punti;

e sono state definite le linee guida per la scelta e la gestione dei referee esterni.

Sono stati presentati complessivamente 19 progetti che con ampia copertura di tutte le aree disciplinari dell'Ateneo, e rivolti alle tematiche Horizon 2020 elencate nel Bando. Tenuto conto della valutazione positiva dei Referee, 13 progetti con punteggio superiore a 40/45 sono stati ammessi direttamente al finanziamento. A seguito dell'audizione in una seduta plenaria, due ulteriori progetti valutati positivamente e ritenuti di notevole interesse da parte della Commissione, sono stati ammessi al finanziamento.

7. ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA

A seguito dell'integrazione del Budget il numero di Assegni di Ricerca disponibili è incrementato da 60 a 68, e sono stati distribuiti alle Macroaree in accordo con le relative quote. Nell'operazione di ripartizione gli arrotondamenti all'unità sono stati effettuati favorendo i settori con finanziamenti minori (Tabella 5). La Commissione ha deliberato che gli Assegni di Ricerca fossero assegnati ai Progetti Grandi o Medi che si sono collocati nella fascia più elevata di punteggio.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Complessivamente, considerate tutte le tipologie, la Commissione ha esaminato e valutato circa 1753 progetti (1250 progetti nel 2014) 116 dei quali sono andati a referaggio esterno (72 nel 2014). Di questi ne sono stati finanziati 1.075, di cui 336 progetti di avvio, 724 Progetti di Ricerca e 15 Interdisciplinari. Sono inoltre stati attribuiti 68 Assegni di Ricerca. La Tabella 6 riassume tutti i finanziamenti attribuiti alle Macroaree rispetto alle diverse tipologie di progetti.

9. PROPOSTE SUL BANDO 2016.

La Commissione si è riunita il 15 febbraio 2016 per l'analisi del Bando 2015 e formulare suggerimenti per il Bando 2016.

Progetti di Avvio alla Ricerca.

La Commissione ha apprezzato il dato positivo del grande numero di domande provenienti da Dottorandi, Assegnisti e Specializzandi, e ritiene che questa esperienza vada consolidata nel bando 2016, con due modifiche:

- Finanziamento

Tipo 1 fascia € 1.000-2.000 (Budget € 300.000, N. min. progetti 150)

Tipo 2 fascia € 2.000-4.000 (Budget € 200.000, N. min. progetti 50)

- Partecipazione

Si propone di lasciare inalterati i criteri di partecipazione a questi progetti di avvio. La Commissione suggerisce però che i proponenti/partecipanti dei progetti di avvio non siano ammessi a partecipare come componenti degli altri Progetti di Ricerca.

Progetti di Ricerca

Si suggerisce di consolidare la fascia di finanziamento:

Piccoli 4.000 – 5.000

Medi 10.000 – 15.000

Grandi 30.000 – 40.000

Si propone di consentire una maggiore autonomia alla Commissione nell'attribuzione del finanziamento ai progetti permettendo, ad esempio, (in modo motivato e trasparente) di ridurre il budget di un progetto quando esso non sia sufficientemente motivato.

La Commissione propone di scorporare il budget per i Progetti Grandi, soggetti a Referee esterni, da quello per i progetti medi e piccoli, valutati direttamente dalla Commissione.

La Commissione inoltre suggerisce di rivedere la composizione dei partecipanti, permettendo un solo componente tra i dottorandi, assegnisti e specializzandi (D-A-S):

Progetti Piccoli: minimo 2 componenti, ammesso un solo componente (D-A-S)

Progetti Medi: minimo 4 componenti, ammesso un solo componente (D-A-S)

Progetti Grandi: minimo 6 componenti, ammesso un solo componente (D-A-S)

La Commissione fa presente la difficoltà riscontrata nello scorso anno nella gestione dei Referee. Propone pertanto che la procedura sia semplificata invitando per ciascun progetto due referees esperti sulle specifiche tematiche del progetto di ricerca, individuati dalle Sub-Commissioni della Macroarea, e di stabilire una scadenza temporale oltre la quale, in caso di mancata risposta, la Commissione può rivolgersi a un terzo Referee esterno o interno Sapienza, oppure può effettuare essa stessa la valutazione del progetto.

La Commissione esprime perplessità sulla norma riguardante la “riserva” per under-40 e ricercatori, e suggerisce di limitarla solo agli Under-40.

La Commissione auspica sia disponibile un budget maggiore agli assegni di ricerca.

Progetti Interdisciplinari

La Commissione ritiene che questa tipologia di progetti sia molto valida e che debba essere consolidata. Propone di applicare la stessa procedura di valutazione con Referaggio utilizzata per i progetti grandi. Auspica, inoltre, una maggiore collaborazione tra le aree disciplinari previste dal bando.

Altre raccomandazioni

In generale, la Commissione ritiene sia necessario rendere più chiaro e leggibile il bando, inserendo sin dall’inizio i chiarimenti forniti mediante le FAQ durante la fase di preparazione delle proposte riguardanti in particolare:

- partecipazione di assegnisti, dottorandi e specializzandi;
- incompatibilità di partecipazione nelle varie tipologie di progetti;
- limitare il divieto di partecipazione per i membri delle commissioni Scientifica e Grandi Attrezzature solo ai progetti valutati dalla commissione a cui appartengono.
- chiarire il significato di “soggetti esterni” nell’Art.6.
- chiarire il significato di “post-doc” nell’Art. 8.

Inoltre, la Commissione propone di rivedere la modulistica, in particolare quella dei progetti Interdisciplinari, ampliandone l’area di descrizione della ricerca.

TABELLA 1 – SCHEMA PROGETTI PRESENTATI

PROGETTI PRESENTATI			
TIPOLOGIA	N. Domande	Bando	%
AVVIO ALLA RICERCA			
Avvio 1	607	150	24,7
Avvio 2	208	50	24,0
Totale Avvio	815	200	24,5
PROGETTI DI RICERCA			
Piccoli	321	262	81,6
Medi	501	180	35,9
Grandi	97	75	77,3
Totale Progetti	919	517	56,3
INTERDISCIPLINARI	19	12	63,2
Totale Domande	1.753	729	41,6

TABELLA 2 - RIPARTIZIONE QUOTE PER MACROAREA

% MACROAREA	2013	2014	2015
A	27,0	24,7	24,7
B	21,7	21,7	21,7
C	12,3	13,1	13,1
D	23,6	22,4	22,4
E	5,7	8,1	8,1
F	9,7	10,0	10,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0

TABELLA 3 - SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI DI AVVIO.

PROGETTI AVVIO ALLA RICERCA - 2015 - BUDGET 500.000 EURO									
MACROAREA	BUDGET	DISPONIBILITA'	UTILIZZO		N. PRES	N. APPR	FIN. MEDIO	% APPR	500000
AREA A	24,7%	123.500	TIPO 1	69.900	152	56	1.248	36,8%	123.500
			TIPO 2	53.600	40	23	2.330	57,5%	
AREA B	21,7%	108.500	TIPO 1	63.500	130	45	1.411	34,6%	108.475
			TIPO 2	44.975	68	21	2.142	30,9%	
AREA C	13,1%	65.500	TIPO 1	23.200	54	23	1.009	42,6%	65.500
			TIPO 2	42.300	37	21	2.014	56,8%	
AREA D	22,4%	112.000	TIPO 1	62.000	162	62	1.000	38,3%	112.000
			TIPO 2	50.000	42	25	2.000	59,5%	
AREA E	8,1%	40.500	TIPO 1	30.000	58	28	1.071	48,3%	40.500
			TIPO 2	10.500	10	5	2.100	50,0%	
AREA F	10,0%	50.000	TIPO 1	30.000	50	21	1.430	42,0%	50.000
			TIPO 2	20.000	11	6	3.333	54,5%	
TOTALI	100,0%	500.000		499.975	814	336	1.488	41,28%	499.975

TABELLA 4 - SCHEMA RIASSUNTIVO DEI PROGETTI DI RICERCA

VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA							
MACROAREA	TIPO	PRESENTATI	VALUTATI	FINANZIATI	%	FINANZIAMENTO	FINANZIAMENTO MEDIO
A	PICCOLI	51	51	44	86,27	188.800,00	4.290,91
	MEDI	105	105	103	98,10	1.041.020,00	10.106,99
	GRANDI	21	21	17	80,95	505.586,00	29.740,35
	TOTALE	177	177	164	92,66	1.735.406,00	10.581,74
B	PICCOLI	77	77	62	80,52	248.000,00	4.000,00
	MEDI	112	112	84	75,00	746.170,00	8.882,98
	GRANDI	21	21	19	90,48	527.000,00	27.736,84
	TOTALE	210	210	165	78,57	1.521.170,00	9.219,21
C	PICCOLI	39	39	28	71,79	128.000,00	4.571,43
	MEDI	75	75	46	61,33	435.000,00	9.456,52
	GRANDI	15	15	12	80,00	355.000,00	29.583,33
	TOTALE	129	129	86	66,67	918.000,00	10.674,42
D	PICCOLI	63	63	45	71,43	179.000,00	3.977,78
	MEDI	116	116	89	76,72	780.127,00	8.765,47
	GRANDI	22	22	20	90,91	609.131,00	30.456,55
	TOTALE	201	201	154	76,62	1.568.258,00	10.183,49
E	PICCOLI	35	35	25	71,43	104.102,00	4.164,08
	MEDI	35	35	24	68,57	194.000,00	8.083,33
	GRANDI	12	12	12	100,00	270.000,00	22.500,00
	TOTALE	82	82	61	74,39	568.102,00	9.313,15
F	PICCOLI	55	55	35	63,64	141.985,00	4.056,71
	MEDI	58	58	53	91,38	428.553,00	8.085,91
	GRANDI	6	6	6	100,00	132.462,00	22.077,00
	TOTALE	119	119	94	78,99	703.000,00	7.478,72
TOTALE GLOBALE		918	918	724	78,87	7.013.936,00	9.687,76

TABELLA 5 – SCHEMA RIPARTIZIONE ASSEGNI DI RICERCA

SCHEMA RIPARTIZIONE ASSEGNI DI RICERCA					
MACROAREA	%	60 Assegni	68 Assegni	Proposta	Residuo
A	24,7	14,82	16,796	16	Euro 3936
B	21,7	13,02	14,756	15	
C	13,1	7,86	8,908	9	
D	22,4	13,44	15,232	15	
E	8,1	4,86	5,508	6	
F	10	6	6,8	7	
TOT	100	60	68	68	

TABELLA 6 – SCHEMA RIPARTIZIONE TOTALE PER MACROAREA

FINANZIAMENTO GLOBALE 2015							
% MACRO AREA		AVVIO	PROGETTI	ASSEGNI RIC.	INTERDISC.	TOT	% EFFETTIVA
A	24,70	123.500	1.735.406	375.200	97.000	2.331.106	24,31
B	21,70	108.475	1.521.170	351.750	95.000	2.076.395	21,66
C	13,10	65.500	918.000	211.050	57.000	1.251.550	13,05
D	22,40	112.000	1.568.258	351.750	104.000	2.136.008	22,28
E	8,10	40.500	568.102	140.700	127.000	876.302	9,14
F	10,00	50.000	703.000	164.150	0	917.150	9,57
TOTALE	100,0	500.000	7.013.936	1.594.600	480.000	9.588.511	100,0